

sti dal Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione ed istruzione che hanno finalmente premiato la quantità e qualità dei servizi offerti. Non avremmo comunque aumentato le rette per il 2018-19 ma con questa manovra di riduzione abbiamo agito in sintonia a quanto chiesto dalla Regione Emilia-Romagna, che ci destina la somma con l'obiettivo di aiutare le comunità locali a sostenere i servizi per l'infanzia".

A Carpi nell'anno scolastico in corso sono funzionanti 11 nidi d'infanzia in tutto, 6 comunali, 4 nidi d'infanzia privati convenzionati con l'Unione delle Terre d'Argine e un nido d'infanzia privato non convenzionato. Il totale di bambini frequentanti i nidi d'infanzia e servizi alla prima infanzia era ad inizio anno scolastico di 561, pari al 37% (+0,4% rispetto all'anno scorso) dei bambini residenti in età. Secondo quanto stabilito nel Consiglio Europeo di Barcellona nel 2002, ogni paese firmatario avrebbe dovuto garantire un servizio educativo per la prima infanzia ad almeno il 33% della domanda entro l'anno 2020 da realizzare nel sistema pubblico/privato: l'obiettivo è quindi stato già raggiunto e superato. A Carpi le risposte positive a fronte delle domande di iscrizione erano ad inizio anno pari al 87,5%; in città sono infine autorizzati due Piccoli Gruppi Educativi, due sezioni 'primavera' e due servizi sperimentali presso le scuole d'infanzia comunali Arcobaleno e Peter Pan.. ■

## Il progetto



**D**al 15 marzo ha preso il via il progetto *Focus 0/6 una comunità per il benessere dell'infanzia* che vede ACEG (Attività Cattoliche Educative Gioventù) svolgere il ruolo di capofila di una partnership di altri 22 soggetti (pubblici, privati e del terzo settore) rappresentativi delle attività a favore dell'infanzia presenti sul territorio delle Terre d'Argine. Il progetto avrà una durata di due anni ed è stato selezionato a livello nazionale dall'Impresa Sociale *Con i Bambini* attraverso il Bando Prima Infanzia 0/6 e finanziato per 300.000 euro dal Fondo per il contrasto alla povertà educativa, mentre il cofinanziamento, di 64.600 euro, è messo a disposizione dagli stessi partner.

Il progetto mira non solo ad una messa in rete e ad un ampliamento delle attività rivolte all'infanzia (ampliamento dell'accoglienza presso nidi e scuole d'infanzia, maggiore offerta di laboratori socio-educativi, proposte educative estive), ma anche ad avviare nuovi interventi rivolti a bambini, genitori e famiglie (Poli per l'infanzia, protagonismo di genitori e famiglie nella partecipazione dei servizi, sostegno alla genitorialità, formazione). ■



## Sperimentare al Tartaruga



Stefania Gasparini,  
Assessore all'istruzione

**U**na nuova sperimentazione educativa a Carpi, flessibile e orientata ai nuovi bisogni delle famiglie. Entro il 15 maggio prossimo infatti le famiglie dei bambini che vanno dai 15 ai 36 mesi d'età potranno presentare domanda d'iscrizione allo Spazio Bambini Tartaruga di via Cremaschi. Una struttura che dal primo settembre prossimo potrà ospitare un massimo di 15 bambini a frequenza giornaliera per un massimo di 5 ore consecutive. Il servizio sarà aperto dalle ore 7.30 alle ore 13.30 dal lunedì al venerdì e due pomeriggi alla settimana (martedì e giovedì) dalle ore 13.30 alle ore 18.30. Non è previsto il pasto. Il modulo di domanda è disponibile all'Ufficio Scuola, presso il Municipio, o scaricabile dal sito internet dell'Unione delle Terre d'Argine.

“Dopo l'indagine svolta tra le famiglie nella quale era emersa l'esigenza di una flessibilità maggiore dei servizi – spiega l'assessore all'Istruzione Stefania Gasparini – avevamo promesso di studiare nuove forme di servizi che andassero maggiormente incontro alle richieste delle famiglie ponendo però attenzione alla qualità e al benessere dei bambini. Con questa proposta sperimentale la promessa è mantenuta”. ■